

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. (Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabacchiere in Mercatovecchio.

Udine, 9 dicembre

Notizie importanti oggi il telegrafo non ci trasmette.

Continua la agitazione bellicosa in Grecia, ed oggi anzi aggiungesi la agitazione nell'isola di Candia in favore della Grecia. Così l'impero turco vede ogni giorno più avvicinarsi l'ora fatale della sua scomparsa, vede ogni giorno proseguir l'opera di sfacelo cui deve alla perfine soggiacere.

Altra agitazione che dà forse ancor più da pensare, è l'agitazione irlandese; ed anche oggi ci si annunzia l'uccisione di un agente incaricato della espulsione di un affittavolo a Cookstown.

Sembra, a quanto ne dice un corrispondente da Londra della *Presse* di Vienna, che la Lega agraria, prevedendo le prescrizioni cui il Governo avrebbe sottoposto i suoi capi, abbia spedito a Parigi ed a Francoforte tutti i suoi documenti e tutti i suoi capitoli.

La Banca di Francoforte ha già tratto da quel deposito la somma di 750,000 lire per l'acquisto di fucili in Svizzera, che una nave a Trieste dovrà imbarcare, sotto falsi indirizzi, per l'Irlanda. I fondi che la Lega irlandese possiede nelle banche di New-York, arriveranno a Parigi, in vista, dicesi, d'un gran colpo di mano. A quanto pare, tali fondi debbono essere ingenti, se la Lega crede di poter con essi intraprendere una lotta aperta contro l'Inghilterra, alla quale la sola spedizione detta del capitano Boycott è già costata la bagatella di 250,000 lire sterline.

E con ciò questo capitano Boycott, non reggendo più oltre alle persecuzioni ed alle minacce di morte cui è stato fatto bersaglio, ha lasciato le sue terre camuffato sotto altre vesti. Si può dir proprio che sia incominciato colà il regno del terrore.

UN FATTO PERSONALE DELL'ON. BILLIA.

Nella tornata della Camera dei Deputati del 29 novembre il Deputato di Udine on. Billia parlò per fatto personale, cioè in risposta ad appunti mossigli dall'on. Cavallotti e da altri. Dal resoconto ufficiale di quella seduta e della successiva pervenutoci soltanto jeri, riportiamo le parole dell'on. Rappresentante del nostro Collegio e le risposte degli on. Cavallotti e Fabrizi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Billia.

BILLIA. Io mi lagnò perchè l'on. Cavallotti abbia preso pretesto da una parola del mio Discorso per ricamarvi sopra delle apostrofi che non credeva d'avermi meritato; io mi lagnò perchè egli abbia voluto quella parola riferire ad un giudizio di fatti che io non ho punto pronunciato.

Dei fatti di Milano e di tutti i singoli fatti che sono stati qui denunziati, io non me ne occupai in modo speciale; dissi anzi che mancavano a me gli elementi per poter portare su di essi un adeguato giudizio; solo aggiunsi che credevo di recare qui l'impressione del paese mio, dicendo che le recenti

manifestazioni aveva prodotto un senso indefinito di disgusto. Ora, io non abuso della parola paese, nè metto avanti quest'autorità quasi fosse un monopolio mio; il paese io l'ho nominato due volte, l'on. Cavallotti l'ha nominato diciotto!

CAVALLOTTI. Ventidue!

BILLIA. L'on. Felice Cavallotti ha avuto il non felice pensiero.... (*Rumori a sinistra*) di evocare un nome ed una memoria che rappresenta per me un lutto domestico. Se per i vincoli strettissimi di sangue, se nell'intimità della vita domestica meglio si può conoscere il carattere di un uomo, consenta l'on. Cavallotti che io gli dica che il suo predecessore aveva troppo buon senso per correre dietro e persistere in certe ubbie; le ha qualificate così l'on. Crispi. Mi permetta di dirgli che se il suo predecessore fosse qui, non avrebbe fatto un discorso simile al suo.

PRESIDENTE. Onorevole Billia....

BILLIA. Ma più che dell'on. Cavallotti, io mi dolgo, e mi dolgo assai, che quell'uomo venerando che è il nostro onorevole collega il generale Fabrizi, abbia rincarato alquanto le dosi, deplorando che da questi banchi un giovane Deputato (diceva egli, e questo giovane Deputato evidentemente era io) (*Rumori all'estrema sinistra*) avesse chiesto dei fatti di Milano una repressione.

No, questo io non l'ho detto; questo non mi sono mai sognato di dirlo.

E giacchè mi è stata volta direttamente l'accusa di incoerenza, prego l'on. Cavallotti di rivolgere a tutt'altri che a me tale censura. Nell'11 dicembre 1878, votai a favore del Ministero Cairoli, quantunque gli votasse contro il presente Ministro Depretis: nel 4 aprile 1879 io ho votato contro il Ministero Depretis, quantunque gli votasse in favore il non allora Ministro Cairoli. Oggi voto in egual senso. Vede dunque che la coerenza di carattere è una qualità a cui specialmente io tengo. (*Interruzioni*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio.

BILLIA. Mi permetta infine di dirgli, che credo di essere nel diritto, che credo anzi di essere nel dovere di rendermi interprete di una frazione almeno della coscienza pubblica!

Altri alluse indirettamente a me dicendo che chi teme la discussione (ed io la discussione non la temo affatto) rappresenta idee che non sono conformi all'indole dei tempi; ed in tuono ironico si soggiunse che, quasi quasi, verrebbe la tentazione di lasciare il posto perchè governino quei giovani che nulla hanno fatto pel loro paese. Siate bene detti voi tutti, di tutte quante le parti della Camera, che ci avete procurato questo immenso beneficio della libertà; ma non indegnate, vi prego, non indegnate che una giovane generazione la generazione che sorge, cooperi modestamente per conservare quella libertà immacolata. (*Bravo! al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallotti per fatto personale. (*Oh! oh!*).

La prego, on. Cavallotti, di indicare il suo fatto personale. (*Rumori continuati*).

Prego di far silenzio, altrimenti mi è difficile, anzi impossibile dirigere la discussione.

CAVALLOTTI. Come l'on. Presidente avrà senza dubbio osservato, sarebbero

vari i fatti personali che mi offrirebbe questa discussione.

PRESIDENTE. Li indichi volta per volta: il regolamento vuole così.

CAVALLOTTI. Mi limiterò ai più essenziali. Me ne ha offerto l'on. Billia, me ne ha offerto l'on. Depretis, e me ne ha offerto con più lunghe parole l'on. Nicotera. (*Segni d'impazienza e rumori*).

PRESIDENTE. Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi. Queste impazienze non fanno che indugiare il termine della discussione.

CAVALLOTTI. L'on. Billia ha voluto aggravare il senso del rimprovero che mi ha rivolto. Egli però, fra le varie sue spiegazioni, non m'ha spiegato se accetta o non accetta, a cose chiarite oramai, le favole qui portate su quei fatti di Milano che gli destarono l'impressione di disgusto....

Una voce. No, i fatti di Milano.

CAVALLOTTI. Piuttosto mi parve avere afferrato ch'egli riferisse quella impressione non del paese ma sua, non ai fatti in sé, ma alle esagerazioni partigiane sotto cui gli vennero da giornali ed uomini partigiani dipinte: il che mi lascia augurare che oggi la sua impressione sia altra; e per non irritare e per non prolungare la discussione accetto questa spiegazione. E glie ne do atto subito a provargli che malanimo nel mio rimprovero non c'era....

PRESIDENTE. Esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, verremo ora ai fatti personali. Il primo che ha chiesto di parlare per fatto personale è l'on. Fabrizi Nicola; lo prego di volerlo indicare.

FABRIZI NICOLA. Avrei voluto ieri, sul finire della tornata, chiedere la parola per fatti personali, ma l'ora tarda e lo stato della Camera, mentre credeva che si raggiungesse la votazione, mi trattenne.

Ho chiesto oggi di parlare per alcuni incidenti delicati che meritano avvertenza.

L'on. Billia mi rimproverò ieri di avere male interpretate le sue dichiarazioni dirette al Ministro dell'interno, che a me erano suonate lesive al diritto di riunione.

Sono ben lieto di quella di lui rettificazione alle mie impressioni, mentre troppo mi doleva che un giovane della di lui intelligenza potesse, sotto il concetto dell'ordine, appellare ad un metodo di Governo che ormai ha fatto il suo tempo.

Si lagnò pure che i vecchi non fossero propizi ed incoraggianti alla gioventù.

Io mi sento immuno da tale rimprovero. E ciò è ben naturale per parte di chi ha vissuto ed agito sotto l'impulso continuo della fede nell'avvenire cui ormai sa di non più appartenere, e il quale avrà nei giovani i suoi continuatori.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. Seduta del 9 dicembre.

Si dà lettura d'una proposta di Legge di Costantini per aggregare il Comune di Montanopoli al mandamento di San Benedetto del Tronto e il Comune di Scerni al Mandamento di Casalbordino.

Convalidasi l'elezione non contestata di

Amezaga Carlo deputato del terzo Collegio di Genova.

Di Sandonato propone che nonostante l'annullamento dell'elezione di Pozzuoli, la Giunta sulle elezioni esamini gli atti della sezione di Procida dove gli elettori d'Ischia, che volevano assistere allo spoglio, furono espulsi dalla sala dai carabinieri per ordine del presidente.

Vastarini Cresi osserva la Giunta non esser ora più competente e spettare al Ministro dell'interno provvedere.

Depretis risponde che prenderà informazioni.

Riprendesi la discussione sui deputati impiegati.

Napodano combatte l'eleggibilità di Samarelli; Righi ed Ercole la difendono.

La Camera approva che Samarelli sia compreso fra i magistrati sorteggiabili e Serra Vittorio con lui.

Quindi la categoria dei magistrati consta di 11 e da sorteggiarsi 1.

Approvansi come professori sorteggiabili i nomi seguenti:

Baccelli, Carnazza, Cavagnari, Curiani, De Crecchio, Dini, Ercolani, Luzzatti, Messedaglia, Nocito, Pierantoni, Ratti, Speridib, Villari; da sorteggiarsi quattro.

Approvansi come impiegati di categoria generale sorteggiabili:

Abignente, Albini, Balegno, Barattieri, Celasia, Correnti, Corveta, De Bascocourt, Dezza, Di Lenna, Imperatori, Geymet, Gerra, Giudici, Libetta, Mantellini, Mattei, Mazza, Mocenni, Perazzi, Randaccio, Ricotti, Sani, Sarafini, Spaventa, Valsecchi, Vigna, De Amezaga; da sorteggiarsi otto.

Procedesi al sorteggio; fra magistrati si estrae: Giudici; fra i professori sortono: Ratti, Carnazza, Villari, De Crecchio; fra gli altri impiegati: Imperatori, Giudici, De Amezaga, Gerra, Randaccio, Vigna, Dezza, Balegno.

Dichiaransi quindi vacanti i collegi di Montecorvino, 2° Roma, 2° Catania, Arezzo, Lanciano, Pallanza, 1° Como, 3° Genova, Montegiorgi, Recco, Caluso, Codogno, Castiglione delle Stiviere.

Sospendesi la seduta.

Annunciassi un'interrogazione di Omodei sul disegno di Legge per la nuova classificazione di taluni porti del Regno, e viene subito svolta.

Baccarini risponde che il lavoro è già molto avanzato e spera poterlo presentare a gennaio.

Apresi la discussione generale sul bilancio degli esteri.

Massari domanda se i monaci custodi di Altacomba saranno assoggettati alla Legge di espulsione promulgata in Francia e chiede informazione sui fatti di Mitilene di cui si ebbe recentemente notizia e rinnova raccomandazioni per una più efficace tutela degli italiani al Perù.

Cavalletto rinnova la domanda se il Ministero abbia fatto pratiche e rimostranze circa l'estensione della tariffa doganale austriaca alle provincie turche passate all'Austria, il che escluderebbe il nostro commercio con quei paesi. Raccomanda poi che anche nel Ministero degli esteri siano preferibilmente ammessi agli uffici inferiori i sott'ufficiali dell'esercito.

Guiccioli parla in generale della nostra politica estera, e benchè riconosca che base principale per sostenerla è la forza della nazione, pure crede che avrebbe potuto farsi più di quanto si fece. Quanto alla proposta della Commissione di formare le tre carriere diplomatica, consolare e amministrativa interna, non vorrebbe risolverla perchè inopportuna.

Dice che il Ministero suole già adoperare impiegati dell'una od altra carriera secondo la convenienza, ma dimostra quali scontri incontrerebbero a dare a questa fusione un carattere stabile.

Pierantoni non conviene colla Commissione riguardo allo scopo dell'ordine del giorno da essa proposto.

Filopanti deplorea che l'Italia contribuisce a consegnare Dulcigno al Montenegro, violando così il diritto che ogni popolo ha alla libertà ed indipendenza.

Bonghi si associa all'opinione espressa da Guiccioli circa la proposta della Commissione; critica parecchi concetti della relazione e li crede espressioni d'idee individuali anziché della intera Commissione. Esamina alcune delle proposte di essa, combatte i suoi apprezzamenti, soprattutto quelli poco benevoli espressi nella relazione circa il personale del Ministero.

Cairolì risponde a Filopanti che non si protestò mai contro le deliberazioni del Trattato di Berlino circa la cessione di Dulcigno. Respinge le censure fatte dalla relazione al personale del ministero che egli afferma essere lodevolissimo. Non si oppone alla fusione delle carriere, ma crede prematura la questione per varie difficoltà, fra cui precipua quella della spesa. Risponde poi a Massari che il Governo ebbe esplicite promesse dalla Francia che i Monaci di Altacomba non sarebbero disturbati e che formale promessa di riparazione ebbe dalla Turchia per i fatti di Mitilene; che fece quanto eragli possibile, d'accordo coi Governi esteri, per la tutela degli Italiani al Perù e che pubblicherà i documenti relativi. Assicura infine Cavalletto che s'informerà circa la tariffa austriaca e si regolerà secondo l'opportunità e che terrà conto delle sue raccomandazioni circa i sotto ufficiali.

Ruspoli non ammette, come consigliasi nella relazione, che si escludano gli ecclesiastici dalle scuole italiane all'estero perché talvolta essi sono indispensabili, non trovandosi altri maestri.

Massari si associa a questo e protesta inoltre contro la frase scritta dal relatore che in Italia non vi possa essere, come in altri paesi, buon patriota e cattolico a un tempo.

Bortolucci protesta energicamente anche egli contro quella frase.

Damiani relatore giustifica la sua relazione rispondendo agli appunti di Bonghi, Guiccioli e Pierantoni circa gli impiegati, circa la necessità di rifornire la biblioteca del ministero e circa la fusione delle tre carriere. A Ruspoli, Massari e Bortolucci dichiara essere interamente contrario alle loro opinioni e parlare, in ciò individualmente, non a nome della Commissione; cita esempi da lui veduti che lo indussero a persuadersi i preti cattolici italiani essere antipatriottici e non come francesi che mantengono vivo l'amore della loro nazione.

Bonghi ammette i fatti, ma nega il rimedio, che per lui è il contrario di quello consigliato dal relatore. I religiosi italiani all'estero non amano il Governo italiano perché poco saggiamente furono trattati, al modo stesso dei religiosi indigeni in Italia.

Varè non consente che l'Italia, debba essere non cattolica in casa e cattolica fuori. A questo proposito domanda quali sieno le intenzioni del Governo dacché ha veduto proposto in un opuscolo semi-ufficiale di fondare una colonia cattolica ad Assab. Non potrebbe seguirlo su questa via.

Sambuy stima che i fatti accennati da Damiani sono particolari, anzi una eccezione, perché l'oratore è stato testimone che la generalità dei sacerdoti che insegnano nelle scuole italiane all'estero sono eminentemente patriottici. Lamenta le parole del relatore poco riverenti verso i cattolici e protesta di essere cattolico né alcuno poterlo perciò accusare di essere men fervente patriottista italiano.

Dopo breve replica del relatore ed alcune spiegazioni del presidente della Commissione si passa alla discussione dei capitoli. Ne sono approvati i primi cinque concernenti le spese generali.

Domattina seguirà la discussione del progetto di legge sulle ferrovie ed alle 2 seguirà la discussione del bilancio degli esteri.

La Gazzetta ufficiale del 7 dicembre contiene:

R. decreto 13 ottobre che approva il nuovo statuto della Banca Popolare Pesarese.

R. decreto 22 ottobre che dichiara di pubblica utilità la formazione di una piazza d'armi ad uso delle truppe di Catanzaro.

R. decreto 23 ottobre che stabilisce poter essere imbarcati sui piroscafi delle società di navigazione italiane sotto-ufficiali macchi-

nisti della marina in più del personale di macchina assegnato a detti piroscafi.

— Calenda, prefetto a Cuneo, fu traslocato a Messina; De Luca prefetto a Messina, fu posto a disposizione del Ministero.

— In seguito alla morte di Barral, console italiano a Bruxelles, si annuncia un importante movimento nel personale diplomatico, che avrà luogo dopo terminata la discussione del bilancio degli esteri.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Madrid, 7: Sono ufficiosamente smentite le notizie di una cospirazione che si sarebbe scoperta in alcune provincie.

— Si ha da Candia che un'assemblea di notabili deliberò di rinunciare all'ideato invio di una deputazione a Costantinopoli e di agire all'incontro a favore della madre patria al primo segno di incominciamento delle ostilità contro la Turchia.

Le tribù montane specialmente sono agitissime e preparansi con energia alla lotta.

Giungono continuamente nell'isola grandi quantità di armi per contrabbando, e vengono distribuite fra le dette tribù.

— Nelle conferenze di Friedrichsruhe, secondo la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* tra Bismarck, Hohenlohe e Saint-Vallier, non furono nemmeno accennate le mene comuniste e il modo di reprimerle, né l'eventualità della formazione di nuovi regni al Danubio.

Dalla Provincia

La questione della strada Piani di Portis Montecroce

Domenica, 5 corrente, tennesi dalla popolazione del Comelico Superiore un Comizio per protestare contro il ritiro del progetto di Legge che dovea dichiarare nazionale la strada Piani di Portis-Montecroce.

Il Comizio riescì imponente, e si prese la deliberazione seguente, preceduta da una serie di considerazioni:

« Il popolo del Comelico Superiore, riunito in solenne Comizio, protesta che lo si abbia fatto ripetutamente vittima di dolorose disillusioni, primariamente col non aver avuto il Governo nazionale la forza di mettere in piena esecuzione la Legge 30 maggio 1875 che dichiarava provinciale la strada Portis-Montecroce, ed in questi ultimi giorni coll'aver dimostrata l'intenzione di ritirare il progetto della nazionalità di detta strada.

Fa istanza, a che il progetto di Legge per la nazionalità della strada sia quanto prima assoggettato al voto del Parlamento, o che quanto meno il Governo attinga forza per mettere in esecuzione la Legge 30 maggio 1875, che è pur Legge dello Stato, approvata dai Rappresentanti del popolo e del Senato e sancita dall'autorità del Re.

Determina che a cura del Comitato promotore del Comizio la presente deliberazione sia rimessa immediatamente alla Commissione che si trova già a Roma incaricata dai Comuni del Comelico per trattare la questione di detta strada, perché essa Commissione abbia a presentarla a S. E. il Ministro dei lavori pubblici. »

Un nostro egregio Corrispondente ci ricorda come altra volta si siano avute agitazioni a proposito delle strade carniche. Anche allora si misero in moto Commissioni e si recarono a Firenze, sede allora del Parlamento e Capitale del Regno; ma con poco frutto. « Dio non voglia », esclama il nostro Corrispondente, « che si ripeta la dolorosa istoria, com'io fortemente temo! »

L'Adriatico di oggi ha su questo argomento da Roma:

Eccovi il temperamento escogitato dalla Commissione del Comelico qui venuta col ministro dei lavori pubblici riguardo alla via del Monte-Croce:

Adotterebbesi come strada nazionale quella per la Mauria, deviando la linea, com'era stata prima progettata, in modo da farla passare per San Stefano del Comelico. In tal modo molti Comuni del Comelico rimarrebbero arcicontentati. Quanto poi alla strada che su per la valle del Degano, dovrebbe andare a Rigolato, Forni-Avoltri e Sappada e di lì nel Comelico — questa resterebbe

dichiarata provinciale di serie, e meno i tratti combattuti per ragioni strategiche, che già in totale, stanno tutti fra Rigolato e Sappada, potrebbe anche esser cominciata subito, con speranza che in un non lontano avvenire si arrivasse a completarla definitivamente, e così provvedere eziandio ai bisogni urgenti che sentono quelle popolazioni di aver comunicazioni brevi e facili.

Acquedotto da Orzano a Solleschiano.

Questo importante lavoro progettato dall'ing. Puppatti e che viene eseguito dall'Impresa Romano e Comp., ad onta di vari guasti arrecati dalle recenti piene del Malina, procede assai bene.

Fino ad ora vennero eseguiti per circa sei chilometri di canale, vari ponti, tombini e tubazioni per le varie fontane negli abitati.

Il manufatto più importante è il gran Sifone in muratura, attraverso il torrente Malina, lungo 100 metri, della luce di m. 0.90, costruito a 5 metri sotto l'alveo del torrente.

E' questo un lavoro che fa molto onore all'ingegnere progettista ed all'Impresa che lo esegui — sia perché è un genere di costruzione nuova per noi — e perché la costruzione fu piena di pericoli — avendo dovuto lottare molte volte colle rapidi acque del Malina.

Sussidi governativi agli insegnanti delle scuole serali e festive nell'anno 1879-80.

Con Decreto 30 settembre ultimo scorso il Ministero della pubblica istruzione ha concesso, come abbiamo altre volte annunciato, a titolo di sussidio agli insegnanti, che impartirono lezioni nelle scuole serali e festive durante l'anno scolastico 1879-80, la somma di lire 16,000. Tale somma venne per ultimo ripartita fra i maestri della Provincia, toccando a ciascun maestro una somma che varia da un massimo di lire 153 ad un minimo di lire 25, aggirandosi per lo più intorno ad una media di 50 lire.

Il numero complessivo dei maestri è di 344.

Divise le quote per Distretto, abbiamo le seguenti proporzioni:

Cividale lire 1306, Latisana 250, Palmanova 446, S. Pietro al Natissone 275, Tarcento 1297, Pordenone 1237, Maniago 921, Sacile 134, Spilimbergo 1439, San Vito 529, San Daniele 565, Gemona 1276, Ampezzo 860, Moggio 291, Tolmezzo 2380, Codroipo 583, Udine 2246.

Belle pretese!

In Pozzuolo del Friuli il 3 and. per offese all'arma dei RR. Carabinieri, venne arrestato certo P. F. Poco dopo si presentava il fratello P. P. intimando con violenza ai RR. Carabinieri di lasciarlo libero, ma venne invece anche lui arrestato.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 98, dell'8 dicembre contiene: Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per la vendita d'immobili siti in Chions, 11 gennaio 1881 — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita di beni immobili siti in Fiume 14 gennaio 1881 — Avviso della Pretura di Cividale, riguardante l'accettazione dell'eredità abbandonata da Bergnach Valentino fu Antonio decesso in Gnedovizza — Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita di beni immobili siti in Mortegiano, 14 gennaio 1881 — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Il Consiglio comunale è convocato all'una p.m. del giorno 14 corrente (come abbiamo già altra volta annunciato) per deliberare in seduta straordinaria intorno agli argomenti seguenti:

Seduta pubblica.

1. Comunicazione del deliberato della Giunta municipale per cui fu autorizzato il sig. Sindaco a difendere in giudizio il Comune nella lite intentatagli dalla Società assicuratrice la Nazione e l'Azienda per pagamento di premi.

2. Comunicazione dei conti della Comissaria Uccellia.

3. Domanda di sig. Stampetta per modificazioni ai pat. del contratto pel bagno pubblico e deliberazioni 2 corrente.

4. Proposta di vendita di fondi comunali da porta Aquileia verso la Braida Codroipo.

5. Proposta di vendita ai signori Rizzani di un ritaglio di fondo presso le mura urbane.

6. Progetto di deviazione del rojello del Collagio Uccellia: costruzione di una fontana in piazza del giardino.

7. Proposta circa il monumento da erigersi in onore della memoria di Vittorio Emanuele.

8. Autorizzazione al Sindaco di agire in giudizio per conseguire il pagamento delle offerte non soddisfatte nella ricostruzione della Loggia.

9. Istituzione del posto di Commesso esattore delle tasse di posteggio e d'incarico agli alloggi militari.

Seduta privata.

1. Nomina del Capo Pompiere istruttore.

Scuola d'Arti e Mestieri presso la Società operaia. Il direttore di questa scuola, prof. G. Falcioni, ha diramata la seguente circolare, che da parecchi giorni ricevemmo, ma che non potemmo pubblicare per mancanza di spazio.

Pregiatissimo Signore,

Il Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri nella seduta del 23 scorso novembre, dietro relazione del direttore, ha riconosciuto con soddisfazione il numeroso concorso di allievi, specialmente nelle classi 1^a e 2^a, locchè palesa l'interesse che i genitori ed i capi officina dimostrano per la coltura dei giovani operai.

Però ha dovuto notare, con rincrescimento, che la frequenza alle lezioni non è regolarmente mantenuta in tutte le materie e che lascia molto a desiderare specialmente nelle ore destinate agli insegnamenti di lingua italiana, aritmetica e geometria elementare.

Ciò deve dipendere dal non essere a piena cognizione di tutti, che nel nuovo ordinamento della Scuola, stabilito d'accordo colla Rappresentanza della Società operaia, si è creduto indispensabile di aggiungere alla istruzione preesistente nel disegno, anche la lingua italiana, l'aritmetica e la geometria elementare, come materie obbligatorie.

Tale provvedimento venne ispirato dalle seguenti considerazioni:

1.^a che il disegno, come insegnamento isolato, educa bensì la mano e l'occhio dell'operaio, ma nelle applicazioni ai bisogni della pratica richiede il sussidio della geometria e dell'aritmetica, colla scorta delle quali soltanto si possono misurare e calcolare le parti degli oggetti da rappresentarsi in disegno, compilare i preventivi di spesa, ecc.

2.^a che il calcolo numerico elementare è di somma importanza per un giovane operaio, destinato forse a diventare capo-bottega, per essere in grado di condurre un giorno da sé stesso la propria azienda, senza aver bisogno del soccorso altrui.

3.^a che mentre l'uso della lingua nazionale si va diffondendo ogni giorno più in tutte le classi dopo l'unificazione della patria, sarebbe cosa dolorosa che il nostro operaio continuasse ad esprimersi, sia a voce che in scritto, in forma tanto imperfetta, e quindi a trovarsi nelle relazioni private e nella vita pubblica in una condizione di inevitabile inferiorità.

Per questi motivi, che alla S. V. appariranno ben evidenti, il Consiglio direttivo non dubita che Ella vorrà usare di tutta la sua autorità sui giovani dipendenti, affinché intervenissero con assiduità alle singole lezioni in tutte le materie e non compromettano con frequenti mancanze l'esito finale degli esami e lo scopo essenziale della istituzione.

Il Consiglio ha piena fiducia, che, malgrado ne dovesse derivare qualche incomodo nel servizio della officina di V. S., questo sacrificio non Le sembrerà grave, davanti ad uno scopo così nobile, da cui dipende la ben meritata prosperità della nostra classe operaia.

Le considerazioni svolte dall'egregio professore, sono troppo evidenti per reputar noi necessario il soggiungere altre parole. I genitori ed i capi officina, parecchi dei quali avranno forse molte volte deplorato di non essere stati istruiti, inculchino ai loro figliuoli e garzoni l'intervento regolare a tutte le lezioni, sì di disegno che di geometria d'aritmetica e d'italiano. È necessario che entri nelle abitudini del nostro popolo la ricerca del sapere; poichè solo mediante l'istruzione di tutti si potrà avere una Patria grande, potente. Or la scuola è avviamento al sapere, è quella che guida nei primi passi sulla lunga e difficile via. Colla istruzione si potrà migliorare non solo la condizione morale degli operai, ma ben anche la condizione loro materiale; il che deve essere da tutti vivamente desiderare, e specialmente

dai padri operai, che vedranno così assicurata prospera sorte ai loro figliuoli.

Sottoscrizione per l'erezione di un fondo crematorio. IX elenco: Marinelli prof. cav. Giovanni lire 5, Sgoifo Antonio 1. 5, Mauroner dott. Adolfo 1. 5, Benuzzi Pietro 1. 5, Bernardis avv. Ugo 1. 5, Comencini prof. Francesco 1. 5, Baldini Attilio 1. 5, Sandri Luigi 1. 5. Totale lire 40. Importo lista precedente » 740

Totale » 780

Il Municipio di Udine avverte, con avviso odierno, l'avvenuto completamento del Lazzeretto, nel quale verranno accolti e curati tutti quegli ammalati di malattie contagiose le cui famiglie o per ristrettezza di locali o per insufficienza di mezzi, non si trovassero nella possibilità di mantenere un rigoroso e perfetto isolamento degli individui colpiti.

Lo pubblicheremo domani per intero.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà venerdì 10 corr. mese alle ore 8 pom. in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. Possibilità d'una psicologia scientifica. Memoria del socio dott. A. G. Pari.
2. Comunicazione della Presidenza.
3. Proposta di due soci ordinari.

Corte d'Assise. Jeri sera chiudevansi il dibattimento contro Costnapfel Enrico. Venne ritirata l'accusa di falso in atto pubblico; e ritenuto invece il Costnapfel colpevole di appropriazione indebita. In base al verdetto dei Giurati, a maggioranza di sette voti, il pubblico Ministero proponeva la condanna dell'accusato a 3 anni; ma il Presidente del Tribunale la limitava a solo un anno, computato il sofferto. Per cui al Costnapfel restano da scontare ancora cinque mesi.

Numeroso uditorio assistette alle tre udienze di questo dibattimento, in cui l'avv. Luigi Carlo Schiavi e l'avv. Tamburlini Giambattista con accurate ed eloquenti arringhe s'adoperarono a ribattere le argomentazioni del Pubblico Ministero.

L'avv. dott. Antonio Measso faceva jeri una sera una visita alle Scuole applicate alle arti e mestieri. Tali frequenti visite dei membri del Consiglio direttivo di detta Scuola mostrano il loro interessamento perchè la Scuola proceda bene; del che vanno certamente lodati.

Una buona idea ci sembra quella del Comitato del Club operaio per visitare l'Esposizione di Milano nel venturo anno; ed è di destinare le 100 lire, che generosamente offerivagli il cav. Kechler, per rendere possibile l'andata a Milano a quell'alunno od a due alunni della Scuola applicata alle arti e mestieri che più si distingueranno per diligenza e profitto.

A proposito del reclamo in dialetto ieri pubblicato ci venne fatto osservare che fra le proposte o progetti pendenti al Municipio deve essere anche questo di aprire nei giorni di mercato il portone corrispondente alla Caserma di S. Valentino per l'ingresso de' bovini che accorrono al mercato. Questa proposta è stata avanzata da una Commissione speciale che fu incaricata dello studio o di trasportare il mercato Bovini o di meglio sistemarlo. Escluse questa Commissione la proposta di trasporto a meno non si pensasse di trasportarlo fuori porta della città daziaria, e perciò concluse proponendo una migliore sistemazione dell'attuale mercato. In complesso le proposte avanzate esigono anche una spesa non lieve ed è a lodarsi che il Municipio vada eseguendo i lavori gradatamente, così prima livellando il piano del mercato, poi facendo delle divisioni e sotto divisioni, ora disponendo perchè il rofello che passa pel Collegio Uccellis vada a lavare il piazzale del mercato. Non è a dubitarsi che dopo eseguiti questi lavori tutti indicati nelle conclusioni proposte della detta Commissione si disporrà anche per l'apertura di apposito ingresso de' grossi ruminanti che vengono sul mercato. Queste osservazioni ci vennero da persona informata sugli studi che furono fatti in argomento che si leggono in una relazione distribuita lo scorso anno ai singoli Consiglieri comunali.

Si pensò subito a riparare la cornice della Chiesa del Redentore. Difatti, dal Municipio, appena sentito il caso da noi jeri narrato, venne mandato sopra luogo l'ingegnere a verificare se c'erano pericoli di altre cadute di gravi; il che riconosciuto, venne ordinato di chiudere con un steccato di legno quel tratto ove il pericolo era maggiore. La fabbrica della Chiesa ha già disposto pel riparo.

Strana combinazione. Il signor

Ovaldo Sartori, cassiere di seconda classe presso la dogana di Udine, per motivi di salute domandava il collocamento a riposo. Il povero impiegato morì il giorno 8 dello scorso mese ed il decreto fu firmato il successivo giorno 18. Collocato a riposo dunque dopo 10 giorni che era morto!

E nel num. 47 del giornale *L'Amministrazione italiana* nel Bollettino ufficiale si legge il doppio avvenimento.

Teatro Minerva. Un numeroso e scelto pubblico assisteva anche alla terza ed ultima rappresentazione della *Figlia di Madama Angot*, e come sempre, uscì di teatro pienamente soddisfatto per l'inappuntabile interpretazione che fanno di quest'operetta gli egregi artisti della Compagnia Franceschini.

Parecchi pezzi vennero applauditi, i finali degli atti specialmente; e si volle la replica del duetto delle risa nel terzo atto.

Annunciamo per questa sera la nuovissima operetta in due atti di F. de Souppé: *Le collegiali*, alla quale farà seguito l'altra operetta pure in due atti, intitolata: *I briganti calabresi*.

Quanto prima sentiremo la nuovissima operetta in 3 atti di F. de Souppé, intitolata: *Boccaccio*, che venne accolta dappertutto col massimo favore.

ULTIMO CORRIERE

Una recente statistica fa ascendere ad un milione il numero degli emigrati dalla Germania dal 1871 ad oggi.

Corre voce che l'onorevole De Rensiz debba essere nominato ministro plenipotenziario d'Italia a Lisbona.

Il ministro della marina onorevole Acton sosterrà la discussione del bilancio della guerra continuando la malattia del ministro della guerra, generale Milon.

Il ministro De Sanctis presenterà domani alla Camera un progetto di legge per il quale si assegnino 50,000 lire per far fronte alle spese occorrenti per accogliere in Venezia i membri del Congresso Geografico Internazionale del 1881.

TELEGRAMMI

Galatz, 8. La proposta fatta il 4 corr. dal delegato austro-ungarico nella commissione europea sul Danubio, circa il trattamento dell'avant-projet austriaco è così concepita: Visto che i delegati di Serbia e di Bulgaria dichiarano di non essere pronti ad entrare ora nelle discussioni sui regolamenti in discorso, si propone di procedere d'apprima ad un semplice studio che permetterebbe ai delegati di scambiare le loro idee, senza compromettere le risoluzioni dei loro governi.

Zagabria, 8. Questa notte alle 12 1/2 fu avvertita una scossa ondulatoria, abbastanza violenta, che durò due secondi, accompagnata da un sordo strepito: non recò danni.

Londra, 8. Il Lord mayor spedì 600 lire sterline al ministro ungherese Tisza, come primo contributo per gli abitanti di Zagabria.

Londra, 9. Parlasi di imminenti importanti dimissioni ministeriali.

Napoli, 9. È fissato definitivamente il trasporto della fabbrica dei tabacchi nell'edificio dei Granili.

La Giunta municipale ieri determinò tutte le disposizioni per unificare i prestiti municipali, appena il Parlamento approverà i provvedimenti per la sistemazione delle finanze del comune di Napoli.

Cresce l'eruzione del Vesuvio.

New York, 8. Tompson, ministro della marina, telegrafò a Lesseps che accettava definitivamente la presidenza del Comitato americano della Compagnia dell'istmo di Panama.

Le esportazioni agricole nell'anno corr. ascensero a 747 milioni di dollari. Le esportazioni totali a 824 milioni.

Brindisi, 8. La corazzata *Roma* è partita stamane.

Berlino, 9. La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce i colloqui di Radonitz col Re della Grecia e un ministro greco.

Londra, 9. In caso di una guerra, secondo il *Daily Telegraph*, Muktar comanderebbe l'esercito turco.

Ieri un agente incaricato dell'espulsione di un fittaiuolo a Cookstown, fu ucciso con un colpo di fucile. Un altro fittaiuolo fu condannato ieri a venti anni di lavori per aver fatto fuoco contro il proprietario.

ULTIMI

Londra, 8. La Banca d'Inghilterra rialzò lo sconto dal 2 1/2 al 3 per cento.

Budapest, 9. La Camera approvò la proposta di Madarasz di discutere il progetto del dazio consumo sul caffè, zucchero e birra soltanto dopo le feste di Natale.

Il Presidente del Consiglio erasi pronunziato contro questa proposta e a favore di quella di Appony tendente a discutere il progetto mercoledì prossimo.

Berlino, 9. (Camera). Discutesi il bilancio dei culti.

Windhorst espone i lagni del Centro, annunzia una proposta intesa a stabilire che i preti potranno amministrare i sacramenti e dire la messa, senza essere processati.

Il ministro dei culti dice che il Governo divide il rammarico perchè il conflitto fra lo Stato e la Chiesa non fu ancora appianato; il Governo guarda con inquietudine nell'avvenire riguardo a tale questione.

Coll'ultimo progetto il Governo offerse i mezzi per ottenere la pace.

Questo progetto essendo stato respinto, il Governo non ha più mezzi per preparare la pace; esso respinge la responsabilità di non aver fatto di più, ed assumerà un'attitudine di aspettativa, facendo eseguire le Leggi esistenti con temperamenti.

Roma, 9. Il *Diritto* dice che Blanc fu nominato ministro d'Italia a Monaco.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. In sostituzione del segretario Bonacci, ha accettato il segretariato generale del Ministero dell'interno l'onorevole Morana.

Ragusa, 10. Dervisch obbligò le notabilità Albanesi a firmare un atto di fedeltà al Sultano. Intimò ai montanari di restituire le munizioni prese a Tusi, e adottò misure per togliere agli Albanesi i fucili caricantisi per la culatta. Il Montenegro reclama il villaggio di Kalemán.

Parigi 19. Il bilancio delle entrate all'articolo 3 domanda che i beni delle Congregazioni si sottopongano alle regole ordinarie del fisco. Freppé domanda l'aggiornamento degli articoli respinti. Brinan presidente della Commissione intacca le Congregazioni calcola i beni delle Congregazioni a 190 milioni.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 dicembre

Rend. italiana	91.22	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	20.73	Fer. M. (con.)	462.
Londra 3 mesi	26.	Obbligazioni	—
Francia a vista	103.50	Banca To. (n.)	—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	871.
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 9 dicembre

Mobilgari	290.	Argento	—
Lombarda	98.25	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.75
Austriache	—	Rend. aust.	73.75
Banca nazionale	326.	id. carta	—
Napoli 10 ore	9.38	Union-Bank	—

LONDRA 8 dicembre

Igiene	99.1/16	Spagnuolo	21.1/8
Italiano	87.	Turco	12.3/8

PARIGI 9 dicembre

3 0/0 Francese	85.65	Obblig. Lomb.	348.
5 0/0 Francese	119.17	— Romane	—
Rend. ital.	88.12	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	—	C. Lon. a vista	25.32
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	4.1/2
Fer. V. E. (1863)	—	Cons. Ing.	99.1/8
— Romane	147.	Lotti turchi	13.95

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 10 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.90 Argento — Nap. 9.38 1/2

BORSA DI MILANO 10 dicembre

Rendita italiana 91 — a — fine —

Napoleoni d'oro 20.70 a —

BORSA DI VENEZIA, 9 dicembre

Rendita pronta 91.25 per fine corr. 91.50

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

—, Azioni di Credito Veneto —

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Londra 3 mesi 26 0/8 Francese a vista 103.65

Valute

Pezzi da 20 franchi — da 20.74 a 20.77

Bancanote austriache — da 221.25 a 221.75

Per un fiorino d'argento — da — a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

(Articolo comunicato) (1)

Un Sindaco f. f. veniva recentemente condannato dal Tribunale Correzionale di Udine come subornatore di testimoni.

Quale fiducia può ispirare ai proprii Comunisti od all'Autorità un ufficiale del Governo, che ha dimostrato una capacità sì deplorevole? Questo Sindaco f. f. non po-

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

trebbe esitare sul da farsi, se desse retta al pudore ed al buon senso invece che alla smaniosa ambizione del potere e se pensasse che all'Autorità non mancano gli occhi, gli orecchi ed il ben dell'intelletto.

In mancanza di risoluzione si ritornerà più esplicitamente sull'argomento.

Castions di Strada, 8 dicembre 1880.

G. P.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE
A PREMIO FISSO

CONTRO L'INCENDIO

fondata nel 1843

autorizzata nel Regno d'Italia

con Regio Decreto 23 settembre 1879

Sed d'Italia - MILANO - Via Mercanti, N. 3

Direttore particolare per la Prov. di Udine

Sig. Tribolo Chiffredo via Villalta N. 17

La Compagnia **L'AQUILA** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifici pubblici, come Municipi, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia, tra le quali si citano più particolarmente Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia **L'AQUILA** ha egualmente ottenute delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di Dieci milioni di franchi

Capitali assicurati	Quattro miliardi
Premi annui in corso	4,134,763,79
Incendi pagati	29,373,143,32

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che al 31 dicembre 1879 rappresentava 68 volte il capitale versato sulle medesime.

L'efficacia e superiorità del vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini è provata da centinaia di documenti.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini in Mercatovecchio.

AVVISO

Il sottoscritto, quale procuratore della Ditta A. Dreher per la Fabbrica di Birra in Trieste, in dipendenza ai mandati di procura 19 settembre 1878, legalizzato Schranzhofere 28 ottobre 1880 legalizzato di Baldissera, avvisa che l'esercizio di birreria e restaurant aperto in questa città, Via Rialto, nei locali ex-Meneghetto, è condotto a titolo di affitto dal sig. **Ernesto Roberto Aslanovich** per contratto di locazione datato Trieste 13 dicembre 1879 concluso colla Ditta A. Dreher suddetta, qui registrato li 30 ottobre anno corrente al N. 5112; contratto che fu anche in data 24 novembre in corso denunciato a questa Camera di commercio, presso la quale vennero depositati in copia i detti mandati e l'accennato contratto coi due inventari dei mobili, mobilia ed altri effetti ad uso dell'esercizio consegnati al signor **Aslanovich**.

Avv. VALENTINIS FEDERICO.

LUIGI TOSO MECCANICO DENTISTA

Possiede un nuovo meccanismo col premiato (sistema americano) col quale rimette denti e dentieri con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi. Deposito di acque e polveri dentifricie.

Ha trasportato il laboratorio nella propria abitazione in via Paolo Sarpi n. 8 (ex-Piazzetta S. Pietro Martire).

Chiedi tempo non aspetti tempo!

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizioniere e Commissionario

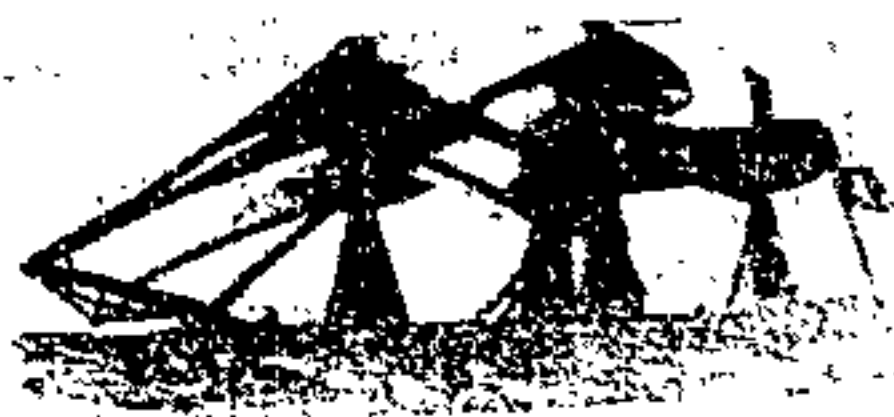
DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 dicembre Vapore postale Francese LA FRANCE
22 » » Italiano COLOMBO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Montevideo e Buenos Ayres

15 dicembre Vapore Italiano RIO PLATA.

Per Rio Janeiro (Brasile)

30 dicembre Nuovo Vapore Italiano CORREBO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

UDINE — Piazza Mercatenuovo N. 7 — UDINE

LITOGRAFIA

FRATELLI MONTALBANO

Eseguisce qualsiasi lavoro, come: Circolari, Fatture, Cambiali, Indirizzi, Biglietti di Visita, Annunzi di matrimonio, Intestazioni da lettera, Prezzi correnti, Lettere d'invito, Etichette d'ogni qualità, Cartelloni, Cromolitografie, Autografie ecc. con pronta esecuzione e modicità nei prezzi.

In occasione del capo d'anno tiene un assortimento di Lunarietti e Biglietti d'augurio.

Biglietti di Visita in cartoncino Mat o Lucido, Lire 3.— al cento.

Deposito Etichette per Vini e Liquori e Farmacia

Biblioteca Circolante

Via della Posta — UDINE — Angelo Lovarola

Prezzo abbonamento alla lettura

LIRE 1.50 IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

Chi ha tempo non aspetti tempo!

— Che notti lunghe, noiose!....

— Come, vi annoiate? Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia! Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?.. Sì? ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio, anzi meglio un laboratorio. È quello del signor Bertaccini Domenico... Se non vi piace la passeggiata di Mercatovecchio, coi suoi vecchi edifici, coi melanconici sottoportici, andate per via Poscolle, una fra le vie più belle della città; anche qui troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia?... Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti....

— Eh! adagio, adagio, signori miei!... Egli, oltrechè ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

LANTERNE MAGICHE,

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

EMPORIO DI OGGETTI PER DIVERTIRE I BIMBI,

c'è persino il divertentissimo

Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.

— Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Sì, eh! Allora comperate una

Bella lucerna per tavolo

in porcellana od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole

5 LIRE.

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servono di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

CARTOLERIA

Marco Bardusco - Udine

Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

DEPOSITO

Carte a macchina ed a mano d'ogni genere, per cancelleria, commercio, imballaggio ecc.

Stampati pegli Uffici municipali e libri di testo e da scrivere pelle Scuole comunali, a prezzi da convenirsi.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle Scuole elementari di Udine secondo il programma municipale, ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 2.25 — Classe I superiore L. 3.—

Classe II L. 3.40 — Classe III L. 5.20 — Classe IV L. 5.30

Libri di testo pelle Scuole stesse collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere, oggetti di cancelleria e di disegno per le Scuole tecniche, ginnasiali e magistrali a prezzi convenientissimi.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Orario della ferrovia di Udine
attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1.11 antm.		ore 2.55 antm.	
» 1.41 »		» 7.44 »	
» 9.05 »		» 3.17 pom.	
» 7.42 pom.		» 8.47 »	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2.30 antm.		ore 1.48 antm.	
» 7.25 »		» 5. »	
» 10.04 »	diretto	» 9.23 »	
» 2.35 pom.		» 4.56 pom.	
» 8.23 »		» 8.23 »	diretto
da PONTEDRA		per PONTEDRA	
ore 6.15 antm.		ore 6.10 antm.	
» 4.18 pom.		» 7.34 »	diretto
» 7.50 »		» 10.35 »	
» 8.20 »	diretto	» 4.30 pom.	